Scheda informativa 3

ANU-404-71 / 16.4.2024

Strategia Biodiversità Grigioni 2023-32

Il Governo dei Grigioni ha fissato quale obiettivo di Governo la conservazione e il rafforzamento della biodiversità così come del paesaggio naturale e colturale per le prossime generazioni nel programma governativo 2021-2024. L'amministrazione su questo presupposto è stata incaricata di elaborare una strategia Biodiversità Grigioni (SBD GR, punto centrale di sviluppo ES 9.1). Il governo ha adottato l'SBD GR il 16 aprile 2024 (DG 316/2024). La competenza direttiva è dell'Ufficio per la natura e l'ambiente (UNA). La Strategia Biodiversità si focalizza su ciò di cui le persone oggi e le prossime generazioni di grigionesi – in particolare in tempi di cambiamenti climatici – hanno più urgentemente bisogno in termini di valori naturali e servizi dell'ecosistema.

Perché è importante

La biodiversità è un capitale naturale e perciò una componente essenziale della ricchezza del Cantone dei Grigioni. Ambienti vitali ecologicamente intatti sono proprio nelle regioni di montagna assolutamente centrali per il benessere delle persone che vi vivono. Essi rappresentano tra l'altro un presupposto indispensabile per la conservazione delle funzioni della foresta e della produzione agricola, oltre che per la caccia e la pesca. La varietà biologica inoltre costituisce il «capitale di base» per il turismo estivo. Le perdite di capitale naturale sono viceversa accompagnate da costi considerevoli e svantaggi economici.

In questo modo il Cantone reagisce alle 4 sfide principali

- **Creare consapevolezza collettiva**: tutti gli attori conoscono lo stato della biodiversità nei Grigioni e sono consapevoli delle 4 grandi sfide che si presentano. Si rende così possibile un maggiore impegno per la conservazione e la promozione del capitale naturale e quindi del patrimonio naturale per le prossime generazioni.
- **Visione del futuro per un approccio condiviso**: il rafforzamento dell'impegno a favore della biodiversità si orienta alla seguente visione del futuro: «La biodiversità è ricchezza e capacità di reazione ai cambiamenti (resilienza). La biodiversità e i suoi servizi ecosistemici vengono conservati a lungo termine.»
- **I 20 obiettivi promessi alle future generazioni di grigionesi** prestabiliscono la direttiva secondo cui si orienta l'azione del Governo e della collaborazione tra più Uffici con gli ulteriori attori dei Comuni, delle organizzazioni specializzate e delle aziende.
- **28 misure prioritarie e orientate all'efficacia** sono state definite. Esse sono misurabili, le responsabilità sono state attribuite e il fabbisogno di risorse è stato stimato.
- **4 principi** costituiscono la base della Strategia Biodiversità Grigioni e della sua messa in pratica.
- **Noi seguiamo una «via grigionese»**: questo principio vale non solo, ma soprattutto nell'approccio verso i conflitti d'interesse – conoscenze consolidate, apertura verso buone idee e soluzioni pragmatiche in un confronto leale, così come l'accettazione di decisioni accuratamente ponderate e trasparenti.

Fare il possibile al momento giusto

La SBD GR viene attuata in due tappe con misure orientate agli obiettivi (2023–2028, 2029–2032). Gli Uffici responsabili per settore continuano a restare competenti, ossia responsabili per le misure concernenti la biodiversità per il loro ambito specialistico. Lo stato di attuazione della totalità delle misure viene rilevato a cadenza annuale e i Dipartimenti così come gli Uffici coinvolti ne vengono informati. Una valutazione intermedia effettuata verso la fine della prima tappa permetterà di far confluire le conoscenze acquisite nelle misure e gli strumenti della tappa successiva. Il controllo dell'efficacia ecologica viene effettuato periodicamente. La Strategia Biodiversità Grigioni può essere attuata nel quadro del diritto vigente. Essa non sostituisce né inasprisce programmi, piani o progetti attualmente in corso, bensì crea sinergie e colma delle lacune.

Visione del futuro

La biodiversità è ricchezza
e capacità di reazione ai cambiamenti (resilienza).
La biodiversità e i suoi servizi ecosistemici sono conservati a lungo termine.

Campo d'azione I: Spazi vitali	Campo d'azione II: Interconnessione degli habitat	Campo d'azione III: Specie e varietà genetica	Campo d'azione IV: Responsabilità sociale
Obiettivo A: conservare gli habitat legati all'acqua	**Obiettivo H:** transizioni più ricche di strutture tra boschi e terreni aperti	**Obiettivo M:** miglioramento delle condizioni delle specie prioritarie a livello nazionale	**Obiettivo P:** maggiori conoscenze e consulenza per i gruppi professionali
Obiettivo B: più piccoli corpi d'acqua, ambienti umidi e acque ricche di strutture	**Obiettivo I:** paesaggio più permeabile al passaggio di animali	**Obiettivo N:** conservazione della varietà genetica	**Obiettivo Q:** rafforzamento della sensibilizzazione della popolazione
Obiettivo C: conservare gli habitat ancora ecologicamente intatti	**Obiettivo J:** aree verdi pubbliche ecologicamente valorizzate	**Obiettivo O:** contenimento delle specie esotiche invasive	**Obiettivo R:** rafforzamento della sensibilizzazione delle regioni e dei comuni
Obiettivo D: tutela e cura adeguata dei biotopi	**Obiettivo K:** paesaggio colturale più ricco di strutture e qualità delle superfici per la promozione della biodiversità		
Obiettivo E: valorizzazione dei biotopi	**Obiettivo L:** rive prossime allo stato naturale e ricche di strutture		
Obiettivo F: più riserve forestali e isole di legno vecchio			
Obiettivo G: conservazione della biodiversità nel suolo			

Obiettivo S: maggiori conoscenze sulla situazione e sullo sviluppo della biodiversità

Obiettivo T: rafforzare le catene di valore per una decentralizzazione degli insediamenti e contribuire in tal modo alla conservazione dei paesaggi colturali e della biodiversità che vi dipende

Principi

1. Tutti traggono profitto dalla biodiversità e dei suoi servizi. Tutti perciò si assumono una responsabilità e danno il loro contributo per la conservazione della biodiversità.
2. Le superfici per la promozione della biodiversità devono essere ecologicamente pregiate. Nella promozione degli oggetti prossimi alo stato naturale la qualità ha la priorità rispetto alla quantità.
3. Le risorse finanziarie vengono prioritariamente investite dove esse hanno un effetto maggiore e di lunga durata.
4. Nella gestione dei conflitti d'interesse vengono cercate soluzioni equilibrate nel rispetto della fondamentale equivalenza dei temi. Noi seguiamo la «via grigionese» – conoscenze consolidate, apertura verso buone idee e soluzioni pragmatiche in un confronto leale, così come l'accettazione di decisioni accuratamente ponderate e trasparenti.

Così ha proceduto il Cantone

L'elaborazione della SBD GR è il risultato di un processo trasparente e improntato alla cooperazione per tutti i soggetti coinvolti. I Servizi competenti, i settori e i gruppi d'interesse nonché altri interessati sono stati coinvolti nel lavoro nel quadro dell'organizzazione del progetto. Tutti i contenuti sono stati messi a punto con il gruppo specialistico cantonale biodiversità ed adottati dal gruppo di coordinamento SBD GR.

Armonizzati punti di congiunzione, create sinergie, colmate lacune

I punti di congiunzione tra SBD GR e le attività in corso per la conservazione e la promozione della biodiversità (p.e. misure di promozione della biodiversità in agricoltura, Strategia biodiversità forestale Grigioni, programma di agglomerato Coira) sono armonizzati. La SBD GR in più copre il campo d'azione biodiversità della strategia climatica dei Grigioni. Le esigenze poste dalla Confederazione relativamente ad un concetto complessivo cantonale per la promozione delle specie e degli habitat e per la pianificazione dell'interconnessione vengono anch'esse coperte con la presente strategia sulla biodiversità; il presupposto per la concessione dell'aiuto finanziario globale da parte della Confederazione per il settore protezione della natura per il prossimo periodo programmatico 2025–2028 viene dunque soddisfatto.